

La lenta avanzata tedesca ad est della foresta di Bielowiezh

Come fatti il piano d'accerchiamento... PARI 8, sera (M. G.) — Lodovico Naudeau telegrafa al Journal del Gran quartier generale russo...

Gli aviatori francesi bombardano gli hangars d'Ostenda

PARI 8, sera (M. G.) — Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Si segnalano nella notte alcune azioni di artiglieria nel Belgio a nord di Epres, in Aisnois intorno ad Arras...

Un "raid" aereo sulla costa orientale dell'Inghilterra

LONDRA 8, sera — Si annuncia ufficialmente che la scorsa notte vi è stato un raid aereo contro la costa orientale dell'Inghilterra. Furono lanciate bombe...

La signora Carton de Wiart liberata

LUGANO 8, sera (D. B.) — In un lungo colloquio con un giornalista svizzero, la signora Carton de Wiart, moglie del ministro belga della giustizia, che dopo una lunga prigionia è stata graziata dal Kaiser...

Stazioni e ferrovie tedesche bombardate dall'alto

PARI 7, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La nostra artiglieria della regione di Neuport ha cooperato al bombardamento delle stazioni e delle ferrovie tedesche...

La costa belga fino a Ostenda bombardata dalla squadra britannica

DUNKERQUE 7, sera — Stamane la squadra inglese ha bombardato tutte le posizioni della costa belga fino ad Ostenda...

La signora Carton de Wiart liberata

LUGANO 8, sera (D. B.) — In un lungo colloquio con un giornalista svizzero, la signora Carton de Wiart, moglie del ministro belga della giustizia...

Un precedente storico

PARI 8, sera (M. G.) — A proposito dell'incidente dell'ambasciatore austro-ungarico a Washington, il Petit Parisien rammenta che nel 1878 l'ambasciatore britannico Lord Sackville West...

La risposta serba all'Intesa consegnata fino da venerdì

LONDRA 8, mattina (M. P.) — Un comunicato dell'agenzia Reuters uscito ieri sera dice: Nei circoli serbi si afferma essere un fatto che la risposta del Governo serbo alle recenti proposte della Intesa...

L'impressione in Grecia per la decisione della Serbia

ZURIGO 8, sera (Vice R.) — La Wallfa da Atele che il governo greco ha deciso di aiutare per quanto è possibile la Serbia nella difficile posizione in cui si trova...

Il siluramento dell'Hesperian, vivo fermento americano per il contegno della Germania

LONDRA 8, sera — Si ha da New York: Il fatto che in Germania non abbia ancora sconfessato l'affondamento dell'Hesperian causa nella stampa americana un vivissimo malcontento...

L'inchiesta delle autorità americane

WASHINGTON 8, sera — In una dichiarazione fatta con giuramento dagli ufficiali del transatlantico Hesperian inviata al dipartimento di stato, gli ufficiali dicono che i frammenti d'acciaio caduti sul ponte dimostrano indubbiamente che la nave fu colpita da un siluro...

Il meraviglioso spettacolo della sfilata della flotta inglese

LONDRA 8, sera — Si ha da New York: Friedrich Palm, continuando il suo resoconto circa la visita alla flotta inglese, dice: Improvvisamente la intera flotta ricevette l'ordine di prendere il mare...

La risposta serba all'Intesa consegnata fino da venerdì

LONDRA 8, mattina (M. P.) — Un comunicato dell'agenzia Reuters uscito ieri sera dice: Nei circoli serbi si afferma essere un fatto che la risposta del Governo serbo alle recenti proposte della Intesa...

La risposta serba all'Intesa consegnata fino da venerdì

LONDRA 8, mattina (M. P.) — Un comunicato dell'agenzia Reuters uscito ieri sera dice: Nei circoli serbi si afferma essere un fatto che la risposta del Governo serbo alle recenti proposte della Intesa...

La risposta serba all'Intesa consegnata fino da venerdì

LONDRA 8, mattina (M. P.) — Un comunicato dell'agenzia Reuters uscito ieri sera dice: Nei circoli serbi si afferma essere un fatto che la risposta del Governo serbo alle recenti proposte della Intesa...

La risposta serba all'Intesa consegnata fino da venerdì

LONDRA 8, mattina (M. P.) — Un comunicato dell'agenzia Reuters uscito ieri sera dice: Nei circoli serbi si afferma essere un fatto che la risposta del Governo serbo alle recenti proposte della Intesa...

La risposta serba all'Intesa consegnata fino da venerdì

LONDRA 8, mattina (M. P.) — Un comunicato dell'agenzia Reuters uscito ieri sera dice: Nei circoli serbi si afferma essere un fatto che la risposta del Governo serbo alle recenti proposte della Intesa...

La risposta serba all'Intesa consegnata fino da venerdì

LONDRA 8, mattina (M. P.) — Un comunicato dell'agenzia Reuters uscito ieri sera dice: Nei circoli serbi si afferma essere un fatto che la risposta del Governo serbo alle recenti proposte della Intesa...

Si mantiene il segreto sulla risposta della Serbia alla Quadruplice

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti, ai quali l'Italia non sarà forse totalmente estranea...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La decisione della Serbia e l'atteggiamento della Romania

ROMA 8, sera — Sul problema balcanico si è fatto improvvisamente un relativo silenzio: il che potrebbe essere indice che qualche cosa in proposito si sta maturando sul serio. Accertamenti quindi di attendere con serenità i prossimi avvenimenti...

La morte del prof. Schiff

FIRENZE, 8, sera — Stamane alle 6,30 è morto il prof. Ugo Schiff. Era nato a Francoforte sul Meno il 25 aprile 1874. Compì i suoi studi universitari a Göttinga, ove ottenne la laurea in scienze filosofiche e naturali (1895). Poco dopo si stabilì come professore libero di Chimica all'Università di Bonn (Svezia) donde passò in Italia nel 1898. Come professore straordinario all'Istituto Superiore di Firenze, fece risorgere la cattedra di Chimica, vacante da 60 anni, (1897) e mise in ordine il nuovo Laboratorio nel Museo di Scienze naturali. Nel 1898 passava professore ordinario all'Università di Torino donde nel 1899 si restituiva allo stesso grado a Firenze. Di questo valente ed operoso chimico si hanno a stampa numerose ricerche sperimentali di Chimica inorganica (1898-71), Nuovi elementi (1893-53), Gazzetta chimica italiana (1871-79), Berichte der chem. Gesellschaft in Berlin (1870-78) ecc. ecc. In quest'ultimo periodo cominciò a pubblicare sino dal 1891 un rapporto mensile sui lavori di Chimica fatti nei laboratori italiani. Era collaboratore alla «Enciclopedia chimica» di Torino, sino dal 1897. Fra le sue pubblicazioni a parte, oltre la dissertazione di laurea «Sopra alcuni composti fenilici e nitrilici» ricordiamo: «Recherches sur les combinaisons amino-métalliques» (Berlin, 1893); «Introduzione allo studio della Chimica secondo le lezioni dettate a Firenze» (Torino, 1896); «Empirismo e metodo nell'applicazione della Chimica alle Scienze naturali e biologiche» (Torino, 1897). L'Europa intera volle festeggiare il Schiff quando egli compiva il suo 70° anno di età, nel 1904. Fu nella sua gioventù, e amico di Carlo Marx, col quale condivise i rischi delle grandi battaglie proletarie di Germania. Fu anzi in seguito alla sua partecipazione ad un ruolo rivoluzionario in Germania ed a una condanna che egli fu costretto a venire in Italia. Anche in Italia il prof. Schiff militò per molto tempo nel partito socialista, e contribuì ad assennargli l'organo ufficiale quotidiano. Egli infatti fu uno dei fondatori dell'Avanti! Poi si ritirò dalle battaglie politiche, continuando però a coltivare idee democratiche. Lo scienziato inoltre ha lasciato dietro di sé una eredità, e perciò il di lui trasporto avrà luogo in forma privatissima.

Lo scultore Davide Calandra morto improvvisamente

TORINO 8, sera — A tardissima ora della notte è giunta la luttuosa notizia della morte dello scultore Davide Calandra. L'illustrato artista era giunto la sera a Torino dal Molteni dove aveva scorso una breve villeggiatura con la famiglia. Durante la serata aveva accusato un poco di stanchezza, senza accusare alcun male, forse attribuendola al viaggio. Durante la notte fu colpito improvvisamente da un attacco al cuore a periva, prima che i famigliari potessero procurargli soccorsi. La notizia della morte di Davide Calandra ha prodotto in tutta la cittadinanza una profonda, sincera commozione, poiché l'insigne artista godeva non solo dell'ammirazione, ma dell'affetto di quanti lo conoscevano. Alla palazzina di Corso Massimo d'Azeglio oggi fu un accorrere di amici angoscianti. S. A. la principessa Letizia fece pervenire alla vedova di Davide Calandra le sue condoglianze, e il sindaco senatore Rossi si recò personalmente a portare l'espressione di cordoglio di tutta l'amministrazione comunale. Il dolore più vivamente colpito gli artisti torinesi, ma soprattutto Edoardo Rubino, che Davide Calandra considerava come un buon fratello. La salma nel pomeriggio fu vestita dell'abito nero senza decorazioni e lasciata nella stanza da letto, dove gli amici s'avvicinarono senza tregua. Gli amici prediletti di Davide Calandra la vegliarono amorosamente. Per una sprovvida volontà dell'illustre scultore sarà sepolto a Murelle, presso Racconigi, dove già riposano le spoglie di sua madre e di suo fratello. Senza pompa alcuna, in una speciale automobile, la salma sarà trasportata venerdì mattina alle 7,30 a Murelle, ove avrà luogo in forma semplicissima il funerale fissato per le ore 10,30. E' atteso per stasera il figlio Giorgio, il quale si trova nella zona di guerra come volontario automobilista. Cominciano a giungere all'angosciosissima vedova telegrammi di condoglianza.

Una geniale invenzione di padre Alfani pel lancio delle bombe dai velivoli

TORINO 7, sera. — La Stampa pubblica: Apprendiamo che padre Alfani, l'illustre scienziato fiorentino, ha fatto recentemente una geniale invenzione la cui importanza pratica potrà risultare grandissima per gli aereoplani in guerra. Ogni giorno si annunciano raid di audaci aviatori per lanciare bombe sui stabilimenti, fortificazioni depositi ed altri nuclei; ma al coraggio degli aviatori non sempre corrisponde la certezza del risultato del bombardamento, data la difficoltà di colpire il bersaglio dall'aereoplano velocissimo a grande altezza. E' noto infatti che ogni bomba lanciata dall'aereoplano in corsa non cade verticalmente ma subisce una deviazione di cui bisogna tenere calcolo, accada pertanto che le bombe destinate a colpire un determinato bersaglio vadano a perdersi lontano facendo vittime innocenti, il che deve preoccupare e preoccupa i combattenti delle nazioni civili. Or bene, padre Alfani ha inventato uno strumento mediante il quale si può colpire con sicurezza da un aereoplano volante a qualsiasi altezza e con qualsiasi velocità un determinato bersaglio. L'invenzione dell'instancabile e ingegnosissimo scienziato è tanto più importante in quanto che, a quel che si conosce, non esisteva fino ad ora nulla di simile.

La mania dei monumenti in Germania

ZURIGO 8, sera (Vice R.) — La mania dei monumenti sta prendendo in Germania delle proporzioni spaventevoli. Dopo la statua del guerriero di legno, coperta di chiodi, ecco la volta della torre dell'incendio austro-germanica. Questa torre è stata eretta nella città tedesca di Oberwie-enthal e dovrà ricordare la fratellanza fra i due imperi centrali. Ha 13 metri di altezza, e alla sommità ha una specie di ara. A Voknhagen poi è stata eretta una croce di legno. Sarà inchiodata anch'essa.

Le relazioni fra Portogallo e Germania continuano

PARI 8, sera (M. G.) — Il Journal riceve da Madrid: Durante una settimana organizzata a Lisbona in onore dei prigionieri portoghesi liberati dai tedeschi in seguito alle operazioni del generale Botto, furono pronunziate parole poco lusinghiere contro l'impero germanico. Il ministro di Germania a Lisbona ha chiesto che queste parole siano disapprovate. Molti saranno stupefatti nell'apprendere che le relazioni diplomatiche fra la Germania e il Portogallo esistono sempre nonostante i combattimenti dati dai tedeschi nell'Angola.

Dalla Magnifica Comunità d'Ampezzo al desolato lago di Misurina

Vangeli propiziatori - E non è Italia questa? - Le faticate vie della nostra ascesa - Una morte ed una tomba - Per i nos ri soldati - Di valle in valle (Dal nostro inviato speciale al fronte)



Lago di Misurina.

DAL CADORE, 8.

La giovane donna sorrise spiegò in gentile maniera:

— Questi sono i Vangeli che si celebrano prima della messa, per tutta l'estate. Ora li diciamo per i raccolti.

— Per i raccolti?

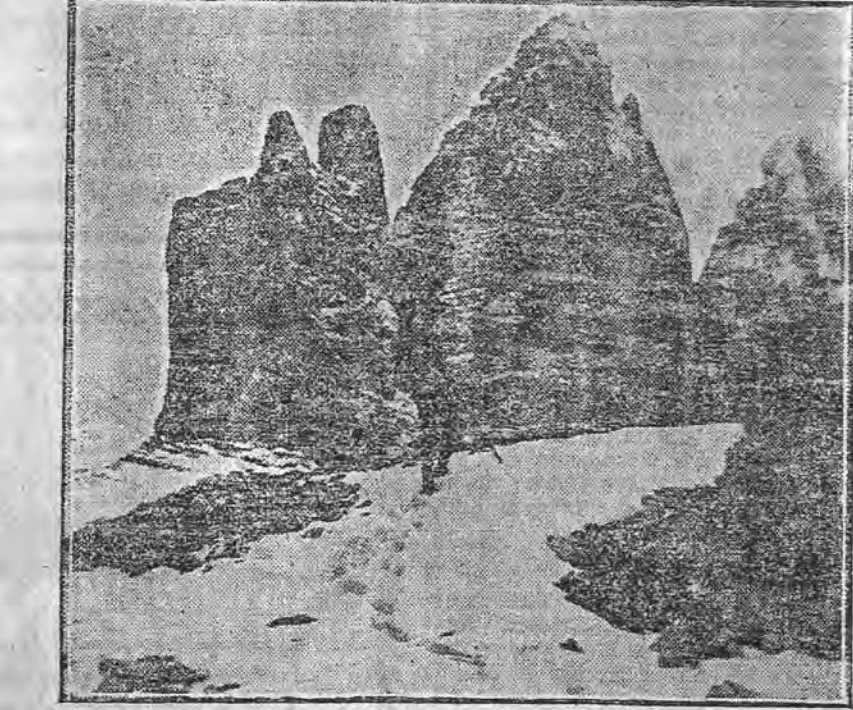
— Sì per il frumento.

L'estate in montagna è questa. E' finita ieri la primavera e comincerà domani l'inverno. Le donne raccogliatrici cantano i Vangeli propiziatori della messe: il magro frumento che non giunge a maturazione sugli alti pendii e che sarà posto al sole, dopo mietuto, appesi a manipoli lungo traverse di pali elevati e connessi tra loro all'aperto, possibilmente verso il sole.

Le donne cantano in chiesa ai raccolti. E la guerra? E gli uomini che non tornano? E quelli che si son serrati come i camosci tra queste rupi con le armi in pugno? Ed il cannone che romba facendo tremare le vetrate del tempio?

Solo alla spica la preghiera; al pallido frumento che non matura perchè l'Iddio mandò il sole, il sole che consola, il sole che abbellisce, il sole che asciuga non solo i chicchi del frumento; ma anche il sangue degli uomini sparsi sulla terra.

La Magnifica Comunità di Ampezzo, ha conservato con il nome le tradizioni; e così la divisione di remota origine in due Regole cioè in due gruppi amministrativi, uno a destra e l'altro a sinistra del Boite. Le origini del luogo sono antichissime; dopo l'epoca romana Ampezzo appartenne come centuria al Cadore e successivamente passò ai tedeschi ed ai veneziani, per essere poi definitivamente dell'Austria alla quale la comunità ampezzana si votò spontaneamente.



Le tre cime di Lavaredo.

rimanendo aggregata alla Contea del Tirolo. Questo volgere di Ampezzo all'Austria tenne vivo il disprezzo dei cadornini per gli ampezzani, disprezzo riacceso in questa guerra. Ho sentito un cadornino di San Vito parlare di Ampezzo; quel buon uomo ripeteva che anche quest'anno per la festa dell'imperatore, il 18 di agosto, le donne erano tutte in chiesa. Le feste più solenni: quella del Santo del paese e quella dell'imperatore. Così dicevano le donne. Ed il cadornino s'indignava, raccontando di ben altro ancora.

Eppure un ragazzino interrogato da noi in paese se fosse italiano, rispondeva con fermezza: — Sì sono italiano. E a quest'altra domanda: — Vuoi bene all'imperatore? — Non più perchè è stato lui a volere la guerra.

Il ragazzino parlava con dolcezza italiana nel suo dialetto veneto-ladino, con la dolcezza con cui mi aveva parlato la donna in chiesa.

Di Ampezzo è vero questo: l'Austria ha saputo in esso magnificamente esercitare la sua politica, assecondando lo sviluppo del paese che divenne una delle più celebrate stazioni estive, provvedendolo di una Scuola tecnica, di una Scuola artistico-industriale per conservare

l'arte dell'intaglio, dell'arte della filigrana, del ferro battuto e sempre fiorito nella comunità ampezzana. Ora il capitale austriaco si dice sia impegnato con parecchie ipoteche su stabili che ascendono a parecchi milioni, ragione per cui gli austriaci, ritirandosi, assicuravano gli abitanti che non avrebbero bombardato mai, a nessun costo, il paese.

Manterranno la promessa?

La gente del paese, senza un gruppo di intellettuali, dislacciata dal mondo, soverchiata da tutto il forestierismo del nord che si tratteneva in Ampezzo per mesi e mesi, continuava a crescere e morire così senza spirito di italianità. Comunque si conservava profondamente italiana nella lingua e nella tradizione le quali sono bene una briglia che salva ciò che dal fondo dell'anima si potrà in breve tempo redimere.

Il ceppo è rimasto saldamente italiano, come purtroppo non è altrove, neanche in paesi che più attirarono l'attenzione degli italiani. Le deviazioni politiche, le punizioni ed anche le colpe non hanno snaturato come altrove. Questa è la verità.

Ed è ben vero anche che un vecchio, il vecchio Alverà di Ampezzo, già ufficiale austriaco ed odiatore dell'Italia chiese l'onore all'Austria di partecipare alla guerra contro di noi; onore che gli veniva concesso se avesse raccolto come avvenne — sessanta franchi tiratori e condotti sulle montagne. Questi tiratori, chiamati tirolini, sono ora, come più sopra dicevo, aggrappati alla montagna con il loro tremendo fucile.

Quando dalla montagna si sparò sui nostri e sul paese, le donne dicevano: — Non sono gli austriaci che sparano, perchè essi hanno promesso che non avrebbero mai tirato su Ampezzo; è la gente di qui.

Dalla popolazione rimasta, nessun atto di ostilità fu consumato contro le giunte truppe italiane. Donne, bambini, uomini ancor rimasti, uscirono dalle case fiduciosamente, guardando con curiosità i soldati. E subito furono gentili.

Vi un triste giorno tutto il paese, con la municipalità e recando corone seguì il feretro del generale Cantore.

In altri paesi che io conosco e che più ripetuti vanno sul labbro degli italiani, non fu precisamente così.

La Magnifica Comunità d'Ampezzo tornerà ad essere magnificamente veneta. L'Italia saprà farsi amare e riderà dall'assonnato cuore del più ciò che dentro vi dorme ma che non fu distrutto.

Il vecchio Alverà scenderà dalla montagna e se non sarà lui a ricordare che il suo nome è legato a Venezia, lo ricorderanno gli altri. Il miracolo della trasformazione avverrà più presto di quello che non si creda. Già ve ne sono i segni. Il Comando militare della zona occupata ha un tatto meraviglioso. E

ciare una descrizione di posizioni, diremo che il nemico si indugiò oltre il Cristallo ed oltre le Tofane dove fu costretto dai nostri, contro ogni sua voglia od aspettazione. Infatti alla Cima Bianca del Cristallo, cioè a quasi tremila metri d'altezza, furono rinvenute dai nostri molte cassette di munizioni nonché rotoli di filo di rame, segno evidente che i nemici volevano ivi piazzare parecchi pezzi. Senonchè furono preceduti dai nostri. Quando sarà dato poter fare la storia della guerra si sapranno cose magnifiche.

Ritirandosi sulle loro posizioni, dopo aver portato con sé tutti i funzionari di Cortina e persino il medico lasciando così il paese senza sanitario per otto giorni, gli austriaci tentarono di coprire quelle posizioni da punti dominanti. Ma non fu loro possibile.

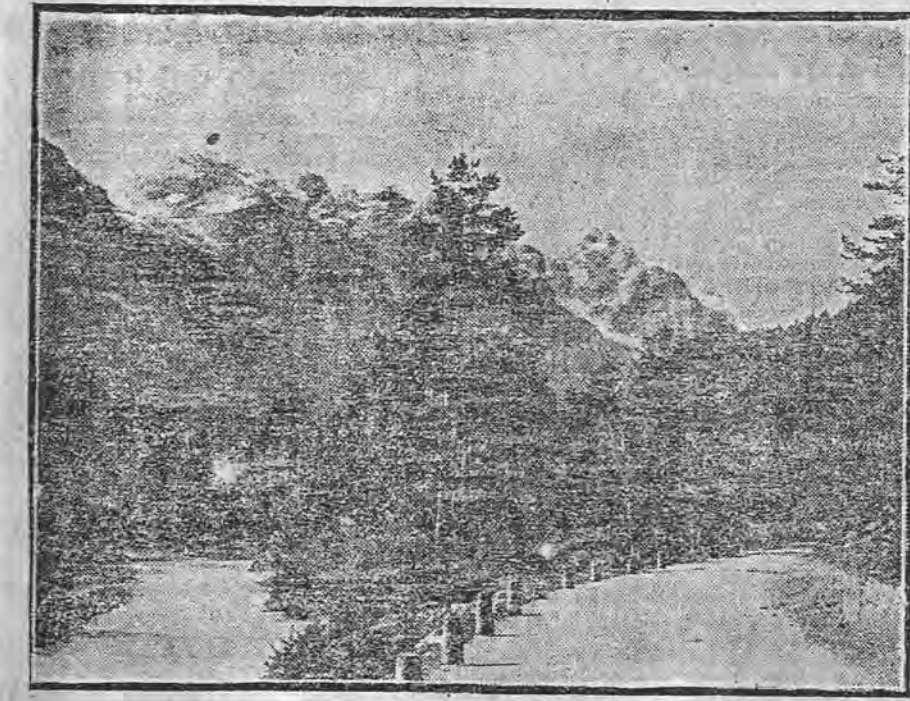
Il 29 maggio, senza incidenti di sorta, i nostri erano a Cortina e quindi procedevano immediatamente alla non facile, eppur riuscitissima, avanzata.

Vero è che in questo infernale terreno poche pattuglie possono tenere indietro dei battaglioni, ma noi abbiamo uomini i quali avendo appreso dopo mesi e mesi di montagna con ormai dieci gradi sotto zero, che sarebbe stato dato loro il cambio, rispondono supplicando di voler rimanere perchè in nessun altro luogo si troverebbero meglio che di fronte al nemico.

E poi molte altre cose abbiamo nella montagna così da poter attendere il domani con grande sicurezza.

Il magnifico ufficiale che ci era di guida aveva veduto morire il generale Cantore. Ufficiale di Stato Maggiore, proveniente dagli alpini, era in quella triste ora, solo con lui. Sulla fine di Cantore parecchie inesattezze furono stampate. Nessuno meglio del solo che gli fu vicino quando il generale morì, poteva dire alla stampa la verità semplice.

Al pomeriggio del 20 luglio, in sulla sera, il generale e dorso di mulo, giungeva in un punto della Tofana Prima avendo saputo che i nostri cannoni avevano distrutto un importante rifugio austriaco da cui il nemico poteva minacciare qualche nostra posizione. Un nostro reparto occupava già una posizione sopra il rifugio austriaco che, sebbene distrutto, non era stato abbandonato.



Da Auronzo a Misurina.

to dal nemico. Questo sparava; la situazione non era chiara, il generale volle vedere. Voleva vedere tutto! Già le palle, egli diceva, non lo avrebbero toccato. Era insuperabile.

Il nemico sparava ed il generale chiedeva: — Ma dove sono questi tiratori? — Vicino al ricovero, giù a destra, gli fu risposto.

Il generale tornò giù; da un reparto pratico del luogo volle avere qualche notizia, quindi volti al suo ufficiale: — Capitano, torniamo su; disse.

Tornarono. Il generale si collocò nel punto più alto.

— Generale, guardi che lì fu ucciso un caporale.

— Ah! non me ne importa. Le palle non mi pigliano.

— Gli batteva il sole in faccia e disse ancora: — Non ci vedo bene...

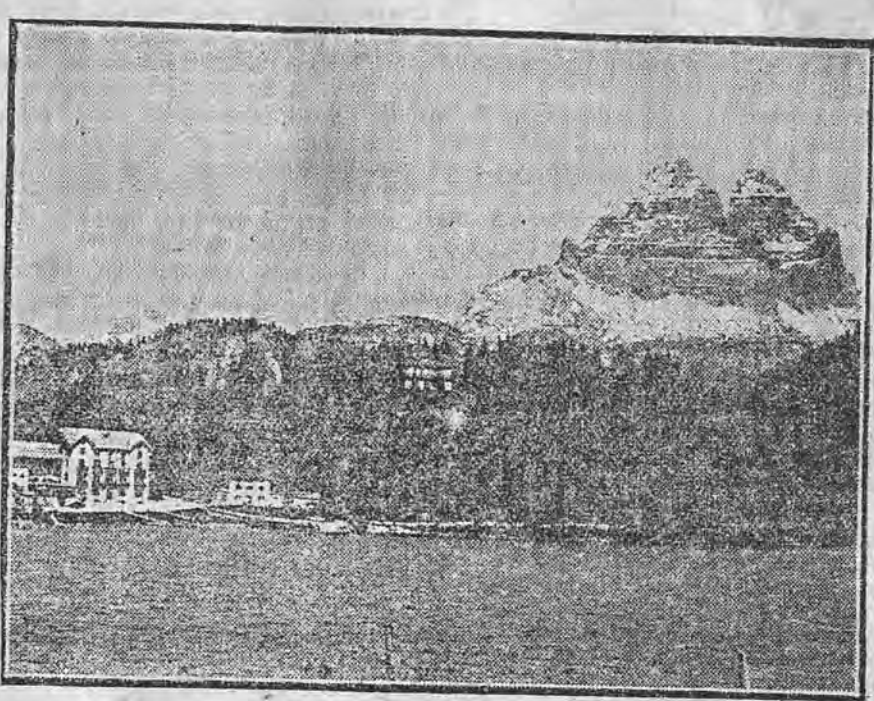
Fuono le ultime parole. Echeggiarono tre colpi secchi di fucile. Il generale Cantore si rovesciava colpito a morte in mezzo alla fronte.

Tre soldati volevano precipitarsi in basso contro il nemico vicino. Vennero tratti.

Il capitano che accompagnava il generale ne collocò l'esanime corpo al riparo dietro una roccia, sopra un telo da tenda, chiamando altri ufficiali per verificare il decesso ed elencare ciò che il generale teneva presso di sé.

Il volto pallido rivolto al sole conservava tutta la consueta serenità. La nobilitate fronte era spaccata.

Il telo da tenda servì da bara e quando il triste convoglio passò necessariamente da un difficile punto scoperto, il nemico sparò ancora. La salma fu deposta, dopo non breve marcia, in una località sufficientemente protetta, fino a



Cime di Lavaredo viste dal Lago di Misurina.

che venne un'automobile per trasportarla a Cortina.

La guerra di montagna aveva avuto una vittima in colui che adorava la montagna ed intimamente la conosceva.

Le esequie del generale a Cortina seguirono, come già dissi più sopra, con l'unanime partecipazione del paese. Attraverso la conca, smeraldina passava la salma di colui che aveva sempre sognato le vette e che sulle vette era salito per morire nel sogno d'Italia. L'Alpe italiana fu la migliore girlanda a quella bara. Cerchi dei fiori e dei rami di pino. Ne trovai per la montagna, ne chiesi in qualche casa, ne strappai agli alberelli dai grappoli di granata e ne composi un folto fascio a chiazze di sangue.

— Andiamo giù, al cimitero, dissi.

Andammo. I giornalisti italiani dovevano inchinarsi davanti alla tomba del generale Cantore. Per i colleghi tutti gettai su quella tomba i fiori strappati lungo la via che il glorioso morto aveva percorsa.

Il Comando volle offrirci una colazione. E quando, sul finire, entrò il Generale tutti si alzarono.

Il generale guardò intorno a moment

— E che cosa siete venuto a fare?

— Ecco: siccome sono del collegio di Dronero, non bastandomi il parecchio, sono venuto a fare la guerra.

Il volontario era un semplice portinaio. L'indole meravigliosa del nostro ottimo soldato ha mille rivelazioni nuove. Un gruppo di siciliani udendo che certi nemici portano il colletto nello stivale, ammiccanda tra loro vennero fuori a dire:

— Contro quelli nemici ce dovrebbero mandare a noi!

Ma chi non va oramai contro quelli nemici? Gli italiani tutti cercano di aiutare i fratelli soldati a vincere un altro nemico: l'inverno.

Lana, lana e lana a questa nostra gente arrampicata sulle guglie flagellate dalla tempesta nel lungo inverno della montagna!

A Podestagno il magnifico castello di una signora inglese — il castello di Sant'Uberto — là dove sono i ruderi di quello antico fu rispettato dai nostri. Anche senza le raccomandazioni dell'ambasciatore inglese a Roma, i nostri lo avrebbero rispettato. Gli austriaci lo distrussero. Il nemico ha di queste passioni.

Così grande giungemmo in un momento in cui le nubi vi si abbeveravano al lago di Misurina potevamo vedere l'Hotel del Lago squarciato da un orribile colpo.

Questa conca di Misurina è diventata un crivello. Le buche scavate dai trecentocinquanta austriaci sembravano pozze. La pioggia le ha riempite d'acqua. Ogni tanto il nemico cannoneggia. Si dice voglia uccidere le trote del lago per affamare gli italiani. Quindici giorni fa, questi spaventatissimi erano nascosti con le spalle alle rocce di Schindlerbach e di là si divertivano a molestarci. Ma per poco, perchè una nostra batteria individuato esattamente il posto dell'artiglieria nemica, la spazzava completamente dalla roccia che ora tace e lacera per sempre.

Conquistate le posizioni dominanti dopo non poca resistenza poiché il nemico era sceso a riceverci calando giù dalle pendici del Monte Piana, ora possiamo completare la nostra azione regolarmente. Le Cime di Lavaredo ci sono assicurate e così speriamo, sarà tra breve, di tutto il Monte Piana sulle di cui pendici i nostri avanzano.

Collegiamo ora quei pochi che seguono queste note le azioni di Valle Codaurano fino alle Tofane, quella del Boite fino al Monte Cristallo, quella dell'Anziesi al Monte Piana, aprano una carta topografica, vedano più oltre, seguano le vie tracciate nella carta, giungano nella valle del Rienz ed in quella della Drava e si faranno subito un'idea dell'importanza dei settori che abbiamo percorso in questo ultimo gruppo di note in cui i rilievi e le impressioni non possono essere quelle di un tecnico, ma soltanto di un giornalista che ama non ispezicare la sua modesta fatica ed in questo giro del fronte sente profondamente tutta la nobiltà del compito affidato alla stampa.

Gino Piva

La Cappella Paolina riaperta al culto

(Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

ROMA 8, sera. — Da oltre un mese è stato istituito al Quirinale, come è noto, un ospedale per i feriti. In tale circostanza è stata riaperta al culto per uso dei feriti la Cappella Paolina, ove officia monsignor Beccaria. Questo fatto ha una certa importanza politica, perchè è da ricordare che dal 1870 nessun sacerdote aveva potuto celebrare funzioni religiose in quella Cappella, su cui gravava ancora l'interdetto lanciato da Pio IX. Fu solo più tardi che monsignor Anzino — allora cappellano maggiore — ordinò che fosse costruita una nuova Cappella nel giardino del Quirinale, per secondare il desiderio della Regina Margherita. In seguito, sotto la gestione di monsignor Lanza e poi dell'attuale monsignor Beccaria, il cappellano maggiore ebbe più larghi poteri spirituali dal papa, ma la riapertura al culto della Cappella Paolina non era stata ancora mai consentita.

Il Pelmo, solo e pensoso, è inforato di neve recente e sprezzando la battaglia di nubi che se ne contendono l'eccezionale fronte, contempla il sole.

Le nubi tentano tutte le cime circostanti ma sono riacciate in basso tra le pieghe dei dossi minori che sopportano tutto ciò che i giganti non vogliono e rimandano. L'Antelao, tremenda scogliera lanciata attraverso l'arcipelago delle dolomiti invilte, taglia il mare delle nubi e pare non curarsi dell'azzurro in cui l'interminabile suo dorso risplende di policroma bellezza. Il Cristallo, maestosa dolomite pura, brizzolata di nevi è luccicante come un sole nel sole ed il Cristallino sfavilla ripida avanzarda che per una gola nevosa si stacca con orgogliosa audacia dalla Cima Bianca e protegge il Passo di Tre Croci segnato da una bruna foresta di conifere. Il Boite attraverso questo passo manda le sue voci all'Anziesi; e chi percorre la strada delle Dolomiti può per esso portarsi su quella d'Altemagna. Ed ecco da un altro lato, fiancheggiante il Gruppo del Cristallo, le varie streglie delle amiche Tofane bagnate dal sangue dell'audace che più volle legare all'Italia con il suo sacrificio: il generale Cantore.

Cortina d'Ampezzo inquadra nell'alta valle del Boite tra il Gruppo delle Tofane e quello del Cristallo, volge al sole gli smeraldi dei suoi prati tra cui biancheggiano le case ognuna delle quali fa per sé con aria di garbata distinzione. Il paese è lindo e scintillante come le montagne che lo coronano; le vie fiancheggiate da alberelli con fiori che sono chicchi di granata a grappolo, passano davanti ad abitazioni candide in cui le doppie vetrate delle finestre quadre sono serre di rose e di gerani.

E' domenica: domenica di guerra e tazione le campane. Ma per il sereno si avviano le donne, anche senza l'invito del bronzo, alla Chiesa. Passano in lunga fila le donne alte e silenziose nerovestite con il giubbino corto senza maniche, la sottana gonfia, le spalle ricoperte da un nero fazzoletto di seta ed il cappellino pur nero, stretto ed ornato da piuma nera che la aggira con lunghi nastri scendenti indietro. Al collo una flagrana del luogo. I piedi, ben fatti, calzati da uno scarponcino con fibbia. Molte son assai gentili e molte hanno un puro profilo, come quelli delle figure gottesche, che più si delinea perchè i capelli li portano tirati alle tempie e così la testa vive secondo il divino scappello della natura. La bellezza è in questa purità libera. Entriamo in chiesa.

I banchi divisi da una corsia centrale sono soltanto occupati da donne le quali, entrando, si tolgono il cappellino e contrariamente alle comuni regole della chiesa, scoprono la capellatura contro cui i santi scrittori di leggi chiesastiche inferocirono, perchè i capelli femminini sono diaboliche fiamme che s'insinuano nel tempio del Signore.

La Chiesa di Cortina arde di queste anime. Di uomini non ve ne sono. Essi sono alla guerra lontana; e ve ne sono anche alla guerra vicina, cioè rintanati tra le rocce intorno al paese con il fucile teso contro i fratelli italiani.

Nella casa di Dio intanto le donne cantano versetti del Vangelo. Rivive davanti a miei occhi un quadro antico. Le donne dalle alte fronti, dal profilo lineare perfetto, cantano con voci d'altri tempi ed il loro canto magnifico, soavemente intonato finisce con un amen che sembra un soffio estremo sospirato con estrema dolcezza. Dove sono? Dalle alte vetrate entrano i riflessi delle dolomiti scintillanti; in basso è la penombra. E le donne cantano disciudendo appena la piccola bocca, mentre il prete passa da allare ad altare leggendo un versetto del Vangelo e le cantatrici devote, or s'alzano ed or si inginocchiano. Il baldacchino d'oro del Sacramento ondeggia in alto sulle donne herovestite.

Mi azzardo chiedere a quale funzione sto assistendo. So che il paese è religiosissimo; ma dal volto di queste donne nulla traspare di cupo o di cattivo, come in qualche altra terra redenta, ed io mi rivolgo ad una di esse, alta e severa.

— Quale giorno, quale festa oggi?
— Domenica.
— Ma questa non è la messa.

CRONACA DELLA CITTA

Iscrivetevi alla "Croce Rossa"

Bastano poche cifre per dimostrare che gli italiani non hanno mai fatto e non fanno il loro dovere verso la "Croce Rossa". I confronti fra l'Italia e le altre nazioni, non potrebbero, davvero, essere più umilianti!

Il pane unico

La Prefettura ha diramato ai sindaci della Provincia il seguente avviso: « Si è dovuto ripetutamente constatare che il decreto 7 marzo 1915 sulla panificazione non ha avuto ovunque quella esecuzione rigorosa e necessaria nell'interesse dell'economia nazionale, e si è ritenuto che le cause principali di tale inosservanza consistevano nella libertà lasciata ai mulini di produrre farine di qualità superiore, e nella insufficienza delle sanzioni penali comminate ai contravventori.

Doni al Museo del Risorgimento

Ecco l'elenco dei doni pervenuti a questo Museo durante il mese di Agosto u. s. Cantoni Fulvio - « XX Dicembre » (1883). Nuttari Enrico - dedicato a Oberdan. La ricostruzione della Polonia par Fortunat Strowski... (opus.). Estratti di vari periodici, riflettenti episodi del Risorgimento e contenuti e notizie biografiche di patrioti concittadini.

Molinella

Una replica socialista In risposta alle recenti pubblicazioni, che trovano ospitalità nel nostro giornale, riceviamo questa lettera del socialista molinellese. Secondo la nostra imparzialità, la pubblichiamo integralmente: « Se è vero che oggi Molinella sfuori della legge, perché di questa, dopo il 5 ottobre u. s. se ne fa veramente strazio in tutti i toni, è ugualmente certo che così non fu per il passato. Ci sono sempre pronti a dimostrare, documentando la falsità del movimento più sopra ricordato e papagallescamente ripetuto ed in alto ed in basso. Ma per restare nell'argomento specifico delle nuove pubblicazioni, eccole quanto noi dobbiamo osservare.

thieu su che cosa esso basi quel credito di 60.000 lire. Il Comune è in relazione d'affari con la Cooperativa unicamente per la fornitura al Ricovero e riteniamo che per tale fornitura il giorno in cui l'assemblea degli azionisti deliberi di liquidare gli utili, non si potrà raggiungere un credito neppure uguale alla millesima parte della somma suenunciata. Sarà bene aggiungere che i buoni della beneficenza non rendono per certo il Comune cliente della Cooperativa; ma bensì l'operaio che riceve il buono e che va a spenderlo.

La guerra nazionale

Fervore di opere

Seguitano a pervenire in gran quantità indumenti di lana al comitato "Donne Bolognesi", che ha sede nel negozio Bordoli. Sono giunte inoltre le seguenti offerte in denaro: E. D. da S. Patrizio di Ravenna L. 550 - Clara Cavallari L. 50 - Fratelli Bertocchi L. 5 - prof. Giovanni Boeris L. 50 - Romeo Pupilli in memoria del carissimo amico raz. Luigi Merighi L. 50 - signorina Minato L. 10.

Le corse all'Ippodromo Zappoli

Bella giornata, pubblico discretamente affollato, buon terreno; giuoco animatissimo e proficuo per il bookmakers. Il Gran Premio, trascinato fra incidenti e garofani, è stato vinto dal cavallo di nome « Cometa ». Il secondo e terzo sono stati « Marmitta » e « Magnifica ». Il quarto e quinto « Uscita ». Il sesto e settimo « Marmitta » e « Magnifica ». Il resto del campo è venuto a mancare.

Comitato donne bolognesi.

Nelle vetrine del negozio di sig. Lorenzo Pollicardi in via Farini i passanti poterono osservare in questi giorni un interessante esposizione: si trattava di oltre duecento fantasmi e di maglie in oro, argenteo, tulle, passamontagne, fasce, ventriere, fazzoletti, pacchi allacciati con nastri tricolori, tutti solidi, belli, ben confezionati. Questi lavori, veramente ben fatti furono preparati dalle signorine convenute quest'anno alle Piestre. Il ridente borgo toscano ogni anno convengono gli ospiti in folla ad aspirare le ridanti aure montanine; quest'anno le villeggianti, fra le quali, oltre alle consorte ospiti romane e toscane si notavano molte signorine trentine e triestine, si sono volute dedicare con passione e zelo nobilissimo al lavoro dei cari soldati nostri; sotto la guida dell'ala gentilissima signora Parri, hanno lavorato indefessamente, per settimane e settimane; ed è così che si poterono raccogliere tutti gli utili e bellissimi indumenti i quali, spediti alle "Patrie", di Bologna, verranno, dopo l'osservazione consentita al locale Comando del Corpo d'armata.

Colonie scolastiche

Il Consiglio Direttivo delle Colonie Scolastiche Bolognesi rende vivissime grazie al sig. dott. Antonio Nigrisoli e signora, per l'offerta di L. 150, seconda d'ispezione d'argine in corso anno. Il Consiglio Direttivo delle Colonie Scolastiche Bolognesi rende vivissime grazie al sig. dott. Antonio Nigrisoli e signora, per l'offerta di L. 150, seconda d'ispezione d'argine in corso anno.

Assistenza religiosa.

Somma precedente L. 12.020.75 - Alessandro Fiorini lire 5, C. C. I. 1, A. P. 1, 10. Raccolte in S. Giovanni in Monte lire 17.45, cav. A. S. (2. a offerta) 1, 5, dott. Giuseppe Alvisi, cappellano militare 1, 20, Robilotti don Federico, cappellano militare 10.0 fantaria 1, 15, il Circolo della G. C. I. 5, Petrosini e Stanislao per ornare la memoria del socio Angelo Guidetti capora di bersaglieri caduto da prode sul campo di battaglia il 10 agosto 1. 35 - Totale lire 12.139.20.

Un soldato bolognese

Ieri sera è accaduto alla stazione di Montebello una singolare sciagura. Il soldato Piacentini Francesco di Bologna, d'anni 26, del... artiglieria, 2.ª batteria era appena disceso dal treno 6157 proveniente da Padova per dissetarsi. Nel risalire, mentre il convoglio era già in movimento, perdetto l'equilibrio andando a finire sotto le ruote della vettura che lo stritolarono. Il povero soldato ebbe le gambe, un braccio ed una mano troncata e la testa nettamente staccata dal busto.

Casa del S. Idato

Ogni giorno arrivano nuovi ospiti. È una fantasmagoria militare delle più inusitate e meravigliose che si veda in città. I territoriali dal cappotto blu e dai capelli grigi danno risalto maggiore alla giovinezza balda e all'egra dei bersaglieri e dei fanti combattenti. I nuovi come i vecchi hanno tutti un bisogno solo, quello di scrivere e di consultare gli avvocati.

Ladri sorpresi

Minacciano... e fuggono in vettura Verso le ore 4.15 di ieri mattina l'operaio Pietro Resca, addetto al laboratorio di pasticceria del signor Riccardo Santinelli, era intento a lavare una porzione della scala che sta nell'atrio della casa N. 9 di Via Cavallara, ove sono situati il laboratorio suddetto, il magazzino di pneumatici della ditta L. Rossi, e un deposito di zuccheri e caffè del signor Alberto Rovarsi. Questo stabile non è nuovo ad imprese ladresche.

A Casalecchio

Si è replicata ieri con grande successo la fantasia patriottica di Alfredo Testoni l'figli di Italia son tutti Ballita eseguita da un gruppo di bambini. La folla imponente di pubblico accorsa anche ieri nel magnifico parco dell'Hotel Reno ad ammirare la graziosissima rivista, prodigò entusiastici applausi al piccolo impareggiabile esecutore e ad Alfredo Testoni che dovette presentarsi più volte alla fine dello spettacolo fra la lieta e sorridente corona dei suoi minuscoli interpreti e cooperatori.

Bambina ustnata

Ieri fu trasportata all'ospedale di S. Orsola la bambina Genovetta Schiavina, di anni 2, dimorante a Castenaso, per avere riportate ustioni, con acqua bollente, al piede destro. Fu giudicata guaribile in giorni 20.

La morte del parroco di S. Ruffillo

Ieri mattina gli abitanti di S. Ruffillo hanno appreso con vivo dispiacere la morte improvvisa del loro parroco don Giuseppe Davogli in seguito ad un attacco di angina pectoris. Don Davogli, ormai sulla cinquantina, nativo di S. Giovanni in Persiceto era conosciuto e stimato per la sua bontà e sapere.

Dal laboratorio al carcere

Verso il mezzogiorno di ieri dalla fabbrica di scarpe della ditta Donato Pedersoli e C., in viale Silvani N. 8, uscivano gli operai per recarsi a colazione. Il custode, eseguendo su di essi una visita nelle giacche e negli involti che tenevano, constatò che certo Enrico Cigna, fu Luigi, d'anni 29, portava un paio di scarpe nuove sottratte dallo stabilimento. Il Cigna fu trattenuto, consegnato agli agenti di P. S. e tradotto alle carceri.

Le operazioni di leva per il 1896 ed i riformati 1892-93-94

Domeni cominciano gli esami davanti ai consigli di leva per l'arruolamento degli inscritti della classe 1896 e per la nuova visita dei riformati delle classi 1892-93-94. Come abbiamo già pubblicato nei giorni della affissione del decreto, tali operazioni si svolgeranno durante il trimestre settembre, ottobre e novembre, e per tutto il Circondario di Bologna le visite avranno luogo in Via Saragozza 158.

Bambina che precipita in un burrone

Ci mandano da Montezemolo 8: Oggi al Monte delle Formiche, frazione di questo Comune, ricorreva la solita festa annuale. Molta folla era accorsa dal luogo e dalle vicine frazioni, che si era smessa sul poggio, nelle collinette per goderli la magnifica giornata settembrina. Ma purtroppo la lievezza di questi terrazzati fu disturbata da una grave disgrazia. La bambina, Candida Marziti, figlia di madre vedova, precipitò in un burrone. Accorso subito alcuni di Montezemolo col Sindaco, il quale prestò alla bambina i primi soccorsi. Fu avvisata per telefono la Croce Verde a Bologna, la quale si recò sul luogo col'automobile e trasportò la bambina all'Ospedale Maggiore di Bologna dove fu subito ricoverata in una camera multiple e la commozione cerebrale. La bambina versa in gravi condizioni.

Advertisement for ASININA NEGRI GENITORI. Text: prima di mettere un figlio in collezione chiedete il programma del COLEGIO VITTO UNGARELLI in BOLOGNA. PELLICERIA STIASSI Via Venezia 2 Occasioni per gli acquisti GRANDE ASSORTIMENTO Pelli Coniati, Capra e Montoni PREZZI FISSI PER CONTANTI

Advertisement for R. Istituto Industriale Naz. di Fermo. Text: Scuola di 2 e 3° grado con annesso Convitto e grandi officine. Diploma di Perito Industriale (meccanico ed elettricista) Ammissione al R. Politecnico e alla R. Scuola Navale di Genova. Tutti gli Alunni licenziati trovano immediati vantaggi colocamenti nel più importante Stabilimento industriali. Domande d'ammissione fino al 30 settembre 1915. Informazioni e programmi al Direttore Ing. Dott. Cav. REMIRO MORUCCI - FERMO

Advertisement for NGI LLOYD ITALIANO LA VELOCE ITALIA PARTENZE DA GENOVA PER LE AMERICHE Sud America Express Servizio settimanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15/16 giorni. Sud America Postale Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES. Nord America Celere Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK e FILADELFA. Centro America Postale Servizio mensile fatto dalla Società "La Veloce" da GENOVA, MARSIGLIA, BARCELONA per COLON e Scali Atlantici dell'America Centrale. Rivo gersi per informazioni, tariffe, opuscoli in Bologna all'Ufficio delle Compagnie Palazzo Ronzani, Piazza de Enzo Angolo via Orefici od alle Agenzie delle Società in tutte le principali città

Esportazioni

Per opportuna notizia degli interessati, comunicasi che secondo quanto informa la Camera di Commercio Italiana a Barcellona, il governo Spagnolo ha proibito l'esportazione dei seguenti articoli: fibra chimica...

«Mi chiamo Dio!»

Un signore, passando ieri alle ore 13 per via Mazzini, fu avvicinato da uno sconosciuto, che gli strappò la catena del collo...

Morte improvvisa

Domenico Rubini, d'anni 56, dimorante in via Carbone, alle ore 12,15 di ieri fu colto da male davanti al negozio di calzature...

Cronaca d'oro

In onore della memoria del compianto rag. Luigi Merighi sono pervenute le offerte di L. 30 dal signor avv. avv. Enrico Casali e L. 10 dal sig. C...

Unione Commessi e Impiegati

E' stato pubblicato lo Statuto dell'Unione Professionale fra i Commessi ed Impiegati Privati, che ha lo scopo di studiare, difendere e promuovere gli interessi professionali della classe.

DALLA PROVINCIA

I funerali di Paolo Franchini

S. PIETRO CAPOFOME 7, sera. — Ieri mattina alle ore 10 nella nostra chiesa arcipretale di S. Pietro Capofome parati semplicemente a tutto, si sono celebrati i funerali del compianto concittadino sig. Paolo Franchini morto il 23 u. s. nella Zona di guerra...

Infradizi incredibili sulla caccia

PIANO DEL VOGGIO 8, sera. — Diversi cacciatori di S. Benedetto e di altre frazioni del Comune di Voglio, capitani ed "incredibili" dicitur — da una Autorità che dovrebbe dare il buon esempio a tutti, non rispettano i decreti del generale Cadorna in una Zona di guerra...

Muore improvvisamente in un albergo

MODENA 8, matt. — Iersera moriva al loggiato all'albergo della Cervetta tut. Arcangelo Bascherini, d'anni 33, ex guardia carceraria in pensione della nostra città.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Ieri di giorno ha tenuto di buon umore il pubblico la commedia di Hennequin e Weber, di Fiorelle e Palapou e di sera La donna che non sa...

TEATRO APOLLO

Questa sera avremo La Tartaruga di Gandillot. Questa sera avremo un ricco programma che comprenderà Amore e Commedia, un atto recitato dalla compagnia Rizzo...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

TEATRO APOLLO

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMATOGRAFO BIONDO

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

CINEMA PALAZZO RIZZANI

Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20,33: La Tartaruga.

La tragica imprudenza d'un soldato

Cinque morti e due feriti

per lo scoppio di una granata

(Per telefono al Resto del Carlino)

MILANO 8, sera. — Oggi verso le 14,45 un formidabile scoppio inteso in grande allarme il quartiere di San Vittore. Dapprima si credette fosse scoppiato qualche tubo di gas o dell'acquedotto; ma subito si apprese che la tremenda detonazione era partita dal cortile della caserma Villaca situata in via San Vittore 17, già sede della Cavalleria Savoia, e ora occupata dall'artiglieria.

Guardia di finanza condannata alla fucilazione

PALERMO 8, matt. — Il tribunale militare ha condannato alla fucilazione, per indegnità, la guardia di finanza...

I caduti sul campo dell'onore

Prof. dott. Aurelio Pelazza



Nato ad Ormea nel 1878, cadda sul fronte nel Luglio scorso col petto crivellato di proiettili...

La grave disgrazia di un artigiere

MODENA 8, ore 20. — Il soldato d'artiglieria Andrea Roncoroni, d'anni 22, mentre era intento ad attaccare un cavallo...

Soldato schiacciato sotto il diretto alla stazione di Lonigo

LONGO 7, matt. — Il soldato Carradoro Augusto, alpino richiamato della classe 1878 di questo Comune...

Il Cambio Ufficiale

ROMA 8. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 113,85.

I mercanti

ADRIA

ORZUELLI. — Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo scotto per merce posta nelle stazioni del mercato del 7 settembre:

Publicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

MARTA

Non potendo aver ricevuto corrispondenza, invio questa settimana...

MINA

Sono lontano, immaginerai dove. Ritornero verso il quindici...

GAROFANO

Lilla, ancora estasiato dalla vista dell'adorata immagine, pensavo...

17 ottobre

Perché sette mesi mostravo tanto strano sabbato? Credevo rivelandomi...

9213

Ricevetti... Incomprensibili dubbi sulmerito sincero mio fervente amore...

MIOSOTIDE

Fu gelida ultima lacrima! Sarà caldo primo bacio. Sul monti spuntato Ciclamino...

SIGNORA

acompanata domestica vista gelateria seguita Sarozzaga montata...

SIGNORINA

ammirata domenica sera con la bimba Apollo seguita pregata...

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

GIOVANETTO

studioso della calligrafia, ottimo referenze, colloquio presso azienda commerciale...

FARMACISTA

diplomato assumerebbe il servizio di farmacia. Ottimo referenze. Farmacia Rovelli, Pergola (Marecchia)...

VEDOVA

distinta, indipendente, offresi come commessa, cassiera, cinematografica, vice madre, governante signora sola...

TORNITORE

apprendista esente militare offresi subito gratuitamente a importante ditta. Buona conoscenza meccanica, disegno, referenze. Scrivere Libretto riconoscimento N. 15.000, Bologna...

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

OPERAI

cerchansi facili lavori. Rivolgere all'agenzia Cavallari, via Tosti 3...

CERCANSI

insegnante Asilo Infantile Maso-Salimbarino (Ravenna), lire 900. Rivolgere domani fino 30 corrente Marchetti, segretario...

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI E VIAGGIATORI Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

RAPPRESENTANTI

cerchansi ovunque, immenso successo. Ditta Fleurs, Bologna...

CERCO

ultimo attivo piazzista. Un partito sintonato per ufficio. Oristano, posta...

LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

TRADUZIONI

tariffa centesimi 10 per parola. Rolia favorita differenza in lire 1...

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDA

vicinanze Bologna tenuta 150/200 mila. Mediocrità esclusi. Scrivere Casella postale 78 qui...

ACQUISTASI

vicinanze Bologna tenuta 150/200 mila. Mediocrità esclusi. Scrivere Casella postale 78 qui...

La falsa notizia della morte al fronte dei due fratelli Donghi

GENOVA 8, sera. — I giornali hanno dato l'annuncio che i fratelli Alexis e Jack del marchese Donghi erano periti sul campo dell'onore...

Un principio di incendio all'arsenale di Torino

TORINO 8, sera. — Poco dopo le ore 15 d'oggi è avvenuto nell'arsenale militare di artiglieria in via Arsenale un incidente che per fortuna non ebbe conseguenze così gravi come a tutta prima s'era temuto.

La Cura Depurativa

del sangue nella voochis e reoanti infezioni veneree, sifilide, ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsapiglia 20%) unita al iodato di potassio puris...

PRIMO SANATORIO ITALIANO

Dottor A. ZUBIANI Pineta di Sortenna (Sondrio) Au omobile alla Stazione di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico.

Chiedere programmi

P. MANETTY

I fratelliastro

Non occorre ch'io sfogli registri per dirvelo. Stamane stessa ho mandato a Carlo Desgros il suo trimestre di pensione.

Qui od altrove fa lo stesso. Vi porto i saluti del conte Arturo. L'avete veduto? Che cosa vi ha detto? E' abbattuto? — domandò il duca con ansia indescrivibile.

Favorite rilasciarmi una ricevuta — disse l'intendente mettendo innanzi a Lacroix un foglio di carta. Non occorre, ve la rilascerò io. Anzi ricordatevi, signor intendente, che qualsiasi somma avesse il signor Lacroix a chiedervi voi gliela consegnerete immediatamente. La metterete a mio debito — disse il duca.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

I russi affrettano lo sgombero di Wilna Un altro transatlantico affondato dai tedeschi Particolari dell'incursione di 'Zeppelin, sull'Inghilterra

L'esame analitico della situazione sul fronte russo Ragioni di allarme e di fiducia

LONDRA 8, ore 24. — I corrispondenti inglesi da Pietrogrado perseverano nella tredicesima fatica d'Ercole; quella di considerare in dettaglio le operazioni sul complicatissimo fronte. Debbono metterli all'erta verso i risultati di questa fatica, perché in realtà di fronte alle smisurate regioni che nessuno conosce, la più onesta attitudine mentale è ancora quella di Socrate; che sapeva di non sapere niente.

Comunque, eccovi quanto scrive sull'esito della lotta il corrispondente del Times coi dettagli della situazione. Egli legge che la posizione nella zona di Grodno, sulla linea del Niemen significa qualche immediata ansietà. I combattimenti si stendono da Merez fino a Pinski. E' ovvio che si tratta di un attacco frontale contro i russi in ritirata. Si può quindi presumere che la tentata offensiva russa intorno a Wilna è stata per il momento costretta a ristagnare; probabilmente i tedeschi approfittando del terreno collinoso e utilizzando la loro enorme preponderanza di mitragliatrici sono riusciti ad arrestare l'avanzata russa mediante una forza relativamente piccola ed intensificare di conseguenza le operazioni nella zona di Grodno.

Testimoni giunti di recente a Pietrogrado dal teatro della guerra riferiscono sugli accaniti scontri a Oranij-Ejzszyski. Il nemico riuscì addirittura ad aprirsi una breccia attraverso il distretto di Nida ma fu prontamente ributtato sulle posizioni originarie. In luogo di procedere attraverso le paludi ad est di Kartiska-Berezka i tedeschi volsero al sud verso Drogitschi, coprendo al tempo stesso diecimila miglia lungo la ferrovia di Smolensk, in direzione di Pinsk. Questo passo però non preoccupa molto giacché la natura del terreno impedisce un vasto spiegamento e il solo campo di attività del nemico si compone a nord e a sud della foresta di Polesie. Non è impossibile che i tedeschi cerchino di convertire le paludi del Priepel in una gagliarda linea difensiva. Ma ad ogni modo il denouement si effettuerà non nella foresta di Polesie, ma bensì sul fianco occidentale a Riga, Wilna e Kiev.

Nei riguardi del primo settore, quello di Riga, l'attività per il momento si è stata sospesa, forse a causa delle difficoltà dei trasporti.

Quanto poi al settore di Kiev il critico del Nuovo Vremia osserva che grazie alla attività dei comandanti russi per serbare intatti i loro eserciti, che si ritirano, Mackensen non ha osato marciare verso nord e al contrario il nemico è stato piuttosto costretto a spiegare, a detta del critico, da 15 a 18 corpi di armata di recente formazione sul fronte meridionale nell'intento di sospingere i russi verso est il più lontano possibile dal confine rumeno.

Violenti attacchi russi e gravi perdite austriache

LUGANO 8, sera (D. B.). — Sulla lotta austro-russa-tedesca informano la Tribune de Genève dalla frontiera austriaca: « I russi attaccano con violenza sul Sereth inferiore, alla frontiera della Besarabia e della Bucovina. Le perdite austriache sono valutate a settemila uomini al giorno. Malgrado la loro superiorità numerica, gli austriaci sono costretti a cedere terreno. Presso Brody gli austriaci hanno condotto nuovi rinforzi per cercare di trattenere la controffensiva russa che diventa ogni giorno più intensa. Il 5 settembre gli austriaci, avendo voluto marciare su Plazucka, perdettero diecimila uomini e si ritirarono in disordine a venti chilometri. A nord-ovest di Tarnopol i russi hanno dovuto evacuare una linea di trincee. In Volinia e sul Prudnick i russi continuano a respingere il nemico. L'offensiva tedesca è stata poi trattenuta sulla frontiera della Curlandia fino a Bjalostok. Si constata perfino un leggero ripiegamento tedesco sul settore di Wilkomir e di Wilna. Si afferma pure che l'ala destra di Hindenburg starebbe preparando per ripiegare. Migliaia di automobili portano munizioni e viveri verso una destinazione che non si conosce. Anche forti reparti di truppe attendono pure di partire da un'ora all'altra verso un ignoto fronte. »

La vita a Vienna descritta da un giornalista svizzero

LUGANO 8, ore 21,30. — (D. B.) La vita secca e inerte di Vienna è oggi descritta in un tono molto ottimista da un inviato del Journal De Genève nella capitale austro-ungarica. Quando cade la sera e le ombre si allungano sotto gli alberi dei parchi, la circolazione diventa più intensa. Dal Ring al Graben è un flusso ininterrotto di passanti. Tutti i tipi della duplice monarchia si riconoscono in questa folla, della quale l'eleganza o una specie di distinzione naturale sono le caratteristiche dominanti. S'ode parlare il tedesco, l'ungherese, il ceco, il rumeno. Gli stranieri sono ancora relativamente numerosi e parecchie volte nella via, residui di conversazione in francese o in inglese, mi colpiscono l'orecchio. Gli ufficiali nella loro graziosa divisa azzurra di fanteria, bruno azzurro per l'artiglieria, gli ussari e i dragoni, anno un'elaborata sobria, una chià particolare, un'andatura elastica, corretta. Molta folla sulle terrazze dei caffè, ove le orchestre suonano allegri valzer. I venditori dei giornali corrono per le vie gridando notizie sensazionali. Kowno ist gefallen (Kowno è caduta). E ragazzi alti come un stivale camminano in uniforme, con a fianco la sciabola, e leggono ad alta voce i comunicati ufficiali. Poi agli angoli delle vie si fa circolo e tutti ascoltano religiosamente la piccola voce fresca, che pronunzia i nomi delle vittorie dei comunicati ufficiali austriaci.

Rettifiche tedesche al Libro Grigio belga

ZURIGO 8, ore 21,30 (Vice R.). — Il Libro grigio belga non ha suscitato commenti o smentite in Germania. Solo oggi la Norddeutsche fa questa rettifica: « I giornali inglesi, e specialmente la Morning Post e il Daily Telegraph, si occupano lungamente delle pubblicazioni del governo belga nel Libro grigio uscito di recente. Ora la stampa tedesca, riproducendo la pubblicazione dei giornali inglesi, pubblica fra l'altro espressioni che il segretario di Stato von Jagow avrebbe usato nell'ultimo colloquio col inviato belga barone Beyens. Questi il 4 agosto da Berlino e poi tardi il 21 agosto dall'Inghilterra diede una relazione telegrafica del colloquio e nell'ultima relazione, evidentemente scritta senza consultazione di documenti, egli affermava: « Osservai al Segretario di Stato che dovrebbe ricordarsi che la risposta belga alla domanda tedesca del libero passaggio non poteva suonare altrimenti. Jagow disse: Certo, quale persona privata, comprendo la vostra risposta. Il Segretario di Stato non ha alcuna opinione da esprimere. » Ora, continua il giornale ufficiale, noi siamo autorizzati a dichiarare che il Segretario di Stato von Jagow non ha mai usato una tale espressione. Egli rispose all'inviato belga che ciò che poteva valere per un individuo privato non poteva valere per un uomo di Stato e con ciò espresse unicamente la nota verità che se i singoli possono sacrificarsi a date condizioni e anzi lo debbono, un uomo di Stato in questioni in cui si tratta della vita e dell'esistenza dello Stato deve provvedere secondo un altro punto di vista che gli è imposto dalla responsabilità che ha di fronte alla collettività. » Questa rettifica come si vede non diminuisce per nulla le ciniche parole delle dichiarazioni di Jagow.

L'obbligo del servizio militare non è prolungato in Germania

ZURIGO 8, ore 21,30 (Vice R.). — La Wolff comunica che è stato già approvato dal Reichstag l'ordinanza di revisione dei riformati ma che non aumenta il prolungarsi dell'obbligo di servizio militare oltre i 45 anni come spesso ne è stato detto.

Ancora il 'raid, di 'Zeppelin, sulle coste inglesi

LONDRA 8, sera — Una nota ufficiosa annuncia: Tre 'Zeppelin visitarono ieri sera i dipartimenti orientali lasciando cadere bombe. Furono attaccati dalle nostre batterie antieree e i nostri aeroplani si innalzarono ma fu impossibile distinguere i dirigibili. Quindici case furono demolite, molte porte e finestre infrante; scoppiarono parecchi incendi presto soffocati. Nessun altro danno serio. Due uomini, tre donne e cinque fanciulli rimasero uccisi; tredici uomini, sedici donne e quattordici fanciulli feriti. Tre altre persone mancarono. Tutte le vittime appartenevano alla popolazione civile, eccetto un soldato che fu gravemente ferito.

Un grosso transatlantico e un altro piroscafo affondati da sottomarini

BORDEAUX 8, sera — Il piroscafo Guatemala appartenente alla società transatlantica partito da Saint Nazaire sur Lest diretto a Filadelfia è stato silurato al largo di Belle Isle. L'equipaggio è salvo. Il Guatemala misurava metri 118 per 16, stazzava 5913 tonnellate ed era stato costruito nel 1907. (Stefani)

LA ROCHELLE 8, sera — Un sottomarino tedesco la scorsa notte ha cannoneggiato e affondato al largo della Punta delle Balene il piroscafo Garouff di Liverpool. L'equipaggio è salvo. (Stefani)

I labouristi inglesi contro la coscrizione

LONDRA 7, notte (ritardata) (M. P.). — L'evento politico del giorno in Inghilterra è il pronunziamento fatto oggi dal congresso annuale delle Trade Unions contro il servizio militare obbligatorio. Il congresso, che rappresenta tre milioni di lavoratori organizzati, ed è la più genuina espressione del pensiero labourista inglese (da non confondersi con il partito di quello socialista), si inaugurò ieri a Bristol. Il discorso inaugurale pronunciato dal leader trade unionista Setton fu realmente patriottico giacché assicurò: « Il governo l'appoggio della massa operaia per la prosecuzione della guerra contro il militarismo prussiano fino a che i territori calpestati dall'invasore teutonico non vengano liberati dall'ultimo fantaccino tedesco. » Oggi poi il congresso cominciò i suoi lavori affrontando il problema della coscrizione e votò unanime un ordine del giorno che riafferma la fede dei lavoratori nel sistema dell'arruolamento volontario e che protesta contro la campagna coscrizionista proclamando che la coscrizione ripugna ai lavoratori inglesi e di i derebbe la nazione in un momento in cui è essenziale la unanimità assoluta. La discussione che precedette il voto fu un fuoco di fila contro i coscrizionisti e contro il « sinistro » sforzo di una parte della stampa reazionaria che tenta di imporre la coscrizione al paese. Questa manifestazione del congresso trade-unionista riveste una importanza molto accentuata, e il « Daily Chronicle » nel suo commento osserva che tra le considerazioni che influiranno sul gabinetto nel provvedere le milizie eventualmente necessarie figurerà indubbiamente il risulato ripudato della coscrizione da parte del congresso trade-unionista.

L'opinione del Re di Spagna sulla guerra e sugli armamenti

PARIGI 8, sera. — Il Journal ha da Madrid: « Una rivista spagnola pubblica la conversazione avuta da Re Alfonso col giornalista argentino Covillier. Egli ha esposto al Re la situazione economica attuale della repubblica Argentina. Parlando poi della guerra europea, Re Alfonso osservò che era impossibile fare pronostici sulla data del ritorno alla vita normale. Il giornalista avendogli detto che si poteva prevedere un progresso per tutta l'umanità, se il risultato fosse stato il disarmo, Re Alfonso XIII ha risposto: « Ah! No! I popoli dopo la guerra si armeranno più che mai! Quando si vide un paese come il Belgio, neutralizzato con il consenso di tutte le nazioni, che non ha svantaggio alla fine altra difesa che nella forza armata, e facile comprendere che gli altri popoli, grandi e piccoli, debbono ritenere che per esistere è indispensabile lavorare in tempo di pace a circondarsi di garanzie più positive. » Avendo il giornalista domandato al Re se non credeva che le classi sociali più unite avrebbero esercitato sul governo una pressione sufficiente per impedire i nuovi oneri di pace armata, il Re ha risposto: « Credo, e potete ripeterlo, che il socialismo diventerà sempre più partito di governo, ed otterrà soddisfazione delle sue aspirazioni più giuste per vie legali, senza usare violenza, ma che pure i socialisti riconoscano dopo la guerra che sino a tanto che la umanità non avrà modificato i suoi istinti, non vi sarà altra tutela dei propri diritti che nella preponderanza della forza. »

Importantissimo colloquio fra Wilson e Lansing

WASHINGTON 8, nott. — Wilson si è recato oggi al dipartimento di Stato, ed ha conferito con Lansing. Credesi che abbiano discusso il caso dell'ambasciatore Dumba. Comunque, si ammette grande importanza a questo colloquio senza precedenti.

Come i tedeschi spiegano l'affondamento dell' "Hesperian"

ZURIGO 8, ore 21,30 (Vice R.). — L'affondamento dell' Hesperian minaccia le relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania? I tedeschi per evitare che l'incidente susciti clamore ricorrono a mezzucci. Hanno rinunciato quasi tutti ad affermare che la causa dell'affondamento sia una mina ma cercano di giustificare l'opera brutale giungendo fino a dire che il sottomarino distruttore doveva avere agito di propria iniziativa. Il governo — scrive la Frankfurter — ha fatto sapere al presidente degli Stati Uniti le nuove norme della guerra dei sottomarini. Il valore di queste dichiarazioni non può essere mutato anche se — ciò che non è ancora confermato — un sottomarino tedesco abbia agito in opposizione alle norme date dal nostro ammiraglio. Il Berliner Tageblatt annuncia che l' Hesperian non era un piroscafo passeggeri ma una nave trasporto, e per documentare questa asserzione riproduce un telegramma che sarebbe stato inviato alla fine di luglio da Saint John alla German Herald dicente: I piroscafi Hesperian e Cerschel con 1800 uomini di truppe canadesi e 400 cavalli sono certamente arrivati a Plymouth.

Le donne francesi e i loro gioielli

PARIGI 8, ore 12,30 — Il Temps racconta due graziosi episodi, che dimostrano come sia vivo il patriottismo delle donne francesi. I giornali avevano fatto propaganda, in questi giorni, perché i risparmiatori francesi portassero al governo in cambio dei suoi biglietti d'emissione l'oro raccolto da tanti anni. Ma le donne non avevano capito bene di ciò che si trattasse; avevano creduto che si chiedesse loro di sacrificare i loro « ori », i gioielli dei quali la loro amabile civetteria era stata così desiderosa un giorno. E non esitarono; e nei giorni passati, la Zecca di Parigi è stata invasa da una folla di straordinarie clienti: donne di tutte le classi e tutte le età che venivano ad offrire i loro gioielli, dalle ricche signore le cui mani tenevano degli scrigni, alle povere rivenditricole e alle sartine che, fra le loro dita, arrossate dai lavori grossolani o bucate dall'ago offrivano un anello di matrimonio o una spilletta da pochi franchi; e gli impiegati ebbero un bel da fare a spiegare a tutto questo pubblico femminile, che non solo nessuno domandava i loro gioielli, ma che sarebbe stato impossibile accettarli, visto che non avevano il « titolo » richiesto per le monete. Le donne si riprendevano i gioielli, con aria mortificata. Anche divertente è la storiella d'una contadina, la quale, avendo un'idea più esatta ma non completa dello scopo della propaganda, portò allo sportello della zecca cinque o sei napoleoni, raccolti chi sa da quanto tempo in fondo a una vecchia calza; li allineò sul banco, e se ne andava. L'impiegato la richiama: « Signora, aspetti che le dia le banconote... » La contadina si arresta, a bocca aperta: « To'! I Daanno le ricevute! »

Curioso progetto d'una lega fra tutti gli Stati neutri

BERNA 8, ore 21,30 (E. G.). — Uno dei più colti uomini della Svizzera francese, Paolo Olet, lancia un'idea che potrebbe avere un certo successo nel mondo delle idee amane, se non anche nel mondo dei fatti. Egli dice: « Il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, l'Alsazia Lorena, la Svizzera, dovrebbero formare una nuova Europa, una unica confederazione con opportune leghe doganali e con a sua difesa un esercito federale. Si metterebbe così insieme una nuova organizzazione politico-economica militare, di 20 milioni di uomini che potrebbero proteggere la neutralità e con un esercito di un milione di soldati. Un nuovo più libero sviluppo economico si creerebbe così nel centro dell'Europa dalle sorgenti del Reno alla foce. La Svizzera avrebbe finalmente uno sbocco sul mare alla foce della Schelda e la nuova confederazione avrebbe l'immediato vantaggio di eliminare per sempre la dolorosa questione del Belgio e dell'Alsazia Lorena. »

Un altro aviatore francese ucciso in un duello aereo

PARIGI 8, sera. — I giornali hanno da Nancy il capitano aviatore Fécamp, è rimasto ucciso il mattino del 6, presso Barrebrœuck, dai proiettili di un aeroplano tedesco. Esso è stato riconosciuto dal pilota sull'altipiano del Malzeville. I funerali avranno luogo oggi. (Stefani)

Piccoli successi turchi ai Dardanelli

BASILEA 8, sera. — Si ha da Costantinopoli. Il comunicato ufficiale del 7 dice: Sul fronte dei Dardanelli, nel settore di Anafarta la nostra artiglieria dispersa un forte gruppo nemico verso Kemiklitan infiggendogli perdite. Verso Ari Burnu nessun avvenimento importante. Verso Sedul Bahr l'artiglieria nemica continua senza successo il bombardamento. Nostri distaccamenti in ricognizione presero trenta casse di munizioni per fanteria. Le nostre batterie di Anatolia bombardarono efficacemente l'artiglieria da campo e le officine del nemico verso Sedul Bahr. Il nemico rispose violentemente ma inutilmente. Le stesse batterie bombardarono efficacemente le posizioni di fanteria nemica. Sulle altre frontiere nulla d'importante. (Stefani)

Fra Austria e Serbia

LAVORI DI FORTIFICAZIONE interrotti dalle artiglierie serbe
NISCH 8, sera. — Sul fronte del Danubio il 3 corr. interrompemmo i lavori di fortificazione del nemico verso Divitch e sul fronte della Sava dinanzi a Ostrujnitza. Sul fronte del Danubio il 4 la nostra artiglieria lanciò due granate contro un battello pieno di soldati dietro l'isola di Smederevo. Nello stesso giorno interrompemmo i lavori di fortificazione del nemico sulla riva sinistra del Danubio davanti all'isola di Ada Kozara e sul fronte della Sava verso Perina Ada. (Stefani)

La penosa situazione della classe operaia nel Belgio

LUGANO 8, sera (D. B.). — Nella Svizzera e in Germania si è fatta in questi ultimi tempi una grande ricerca di operai italiani per dedicarli alla costruzione di un tunnel in una località della frontiera fra la Germania e il Belgio. Come è noto gli operai italiani sono in tutto il mondo noti come i migliori operai minatori. Anche operai ticinesi sono stati ricercati; ma ne per gli uni né per gli altri si sa con qualche successo. Intanto informazioni da Bruxelles parlano della difficile situazione in cui si trova la classe operaia. A Gand soltanto vi sono attualmente 40 mila disoccupati, un terzo della popolazione. Le officine si trovano nella impossibilità di proseguire i lavori per la mancanza di materie prime. La miseria è molto grande. Gli sforzi delle amministrazioni, dei comitati soccorso, delle municipalità non sono riusciti a migliorare questa situazione. Per dare poi un'idea delle misure severe prese alla frontiera olandese per impedire l'esodo dei belgi in questo paese posso narrare il fatto seguente: Il villaggio di Koevacht si trova a cavaliere della frontiera. La chiesa è ancora in territorio belga, il cimitero invece in quello olandese. L'altro giorno moriva una donna del villaggio. La famiglia abitante in territorio belga assistette a servizio funebre nella chiesa ma non poté accompagnare la salma fino al cimitero. I parenti poterono seguire soltanto cogli occhi, essendo divisi dal cimitero dai reticolati di filo di ferro, l'atterramento della congiunta.

Grosse multe in Olanda pel contrabbando con la Germania

AMSTERDAM 8, sera. — Il Telegraph parlando del contrabbando verso la Germania che si operava su vasta scala, dice che le autorità dell'Aia avrebbero ricevuto avviso di casi importanti di contrabbando da parte di case di Rotterdam. Molte elevantesi fino a 700.000 fiorini e ad un milione di fiorini sarebbero già state inflitte al trust marittimo olandese. Questo ha tenuto ieri una importante conferenza. (Stefani)

Il servizio telegrafico ristabilito nelle prov. di Belluno, Treviso e Udine

ROMA 8, sera. — Il Ministero delle Poste e Telegraf. comunica: « In seguito ad accordi presi col Comando Supremo dell'esercito, sarà ripristinato dal 10 corrente il servizio dei telegrammi privati in tutti gli uffici telegrafici governativi delle provincie di Belluno, Udine e Treviso nei quali detto servizio fu temporaneamente sospeso. I telegrammi privati saranno sottoposti a tutte le restrizioni di servizio attualmente in vigore. »

Un pensiero gentile della Regina

IRI TRATTI DEI PRINCIPINI A TU T I SOLDATI (Per telegrafo al Resto del Carlino)
ROMA 8, sera. — La Regina Elena ha avuto un altro pensiero gentile: ha fatto riprodurre in migliaia di cartoline ricordo i ritratti dei principini in due gruppi, l'uno dedicato all'esercito e l'altro alla marina. Su entrambi la più piccola, principessa Maria, è tenuta sulle ginocchia dalla sorella maggiore, principessa Jolanda, e dietro le quattro principesse, in piedi, è il principe Umberto, che ha in pugno sventolante la bandiera nazionale. Nel primo gruppo c'è uno sfondo di alleggerio per l'esercito, nell'altro per la marina. Sotto la prima fotografia è scritto: « Ai valorosi soldati della cara Italia. » Sotto al secondo: « Ai valorosi marinai della cara Italia. » La fotografia è splendida, la riproduzione è perfettamente riuscita. E' un grazioso gioiello artistico, che verrà largamente distribuito come ricordo dei principini ai combattenti sul fronte e sulle nostre navi da guerra.

Il vestiario invernale alle truppe

L'importazione della lana dall'estero
ROMA 8, sera. — Il Messaggero reca: « Ci consta che già da qualche settimana in tutti i settori ed a tutte le armate combattenti ed alle truppe di riserva è stato distribuito nella sua interezza il corredo da inverno, che per gran parte delle truppe era stato apprestato fino dall'autunno 1914. L'Italia ha potuto mettere sul piede di guerra un esercito ben più numeroso e però i corredi d' inverno sono stati completati, ed adatti se ne stanno apprestando per nuovi eventuali richiami. » Il Messaggero dice poi di sapere che il governo francese ha deciso di lasciare libera l'esportazione della lana in Italia dall'Algeria, Tunisia e Marocco, e l'Inghilterra lascerà, come è noto, venire lana anche dalla colonia della Gran Bretagna.

Falsario arrestato a Firenze

FIRENZE 8, sera. — A Figline Val d'Arno fu arrestato un individuo mentre tentava di spandere un biglietto falso da 50 lire. Mentre le guardie traducevano l'arrestato alla caserma dei carabinieri, un agente lo vide estrarre rapidamente di tasca un pacchetto e gettarlo nel mezzo della strada. L'agente fu svenuto a raccogliere. L'arrestato dichiarò di essere certo C. L. di avere 47 anni di essere possidente. Aperto l'involo di cui aveva tentato di sfarsi, si constatò che conteneva 50 biglietti da 50 lire e vari altri da 5 lire. La pubblica sicurezza spera di essere sulle tracce di una vasta associazione di falsari.

La partenza del "Concettina," da Ancona

ANCONA 8, notte. — Stanotte è partito da Ancona il piroscafo Concettina, al giorno prima della nostra guerra, e che la mattina del 24 maggio fu fatto segno a parecchi cannonate austriache e inutilmente silurato da una torpediniera. La partenza del Concettina da Ancona ha molto valore, dimostrando la nostra padronanza dell'Adriatico.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

ACCERTATEVI
che il CEROTTO BERTELLI vi sia
venduto in busta chiusa con la testata qui
riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro
che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosiddetti
AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna
efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio
infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta

CEROTTO BERTELLI
(MARIKOS)
a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccelsi
raccomandato contro
DOLORI alle RENI
al DORSO. al PETTO
SPASIMI SCIATICA
AFFANNO ASMA
DOLORI LOMBARI
prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica e freddo PRODUCE CALORE innocuo - Non lardo
Un cerotto lire UNA - A. BERTELLI & C. - Milano